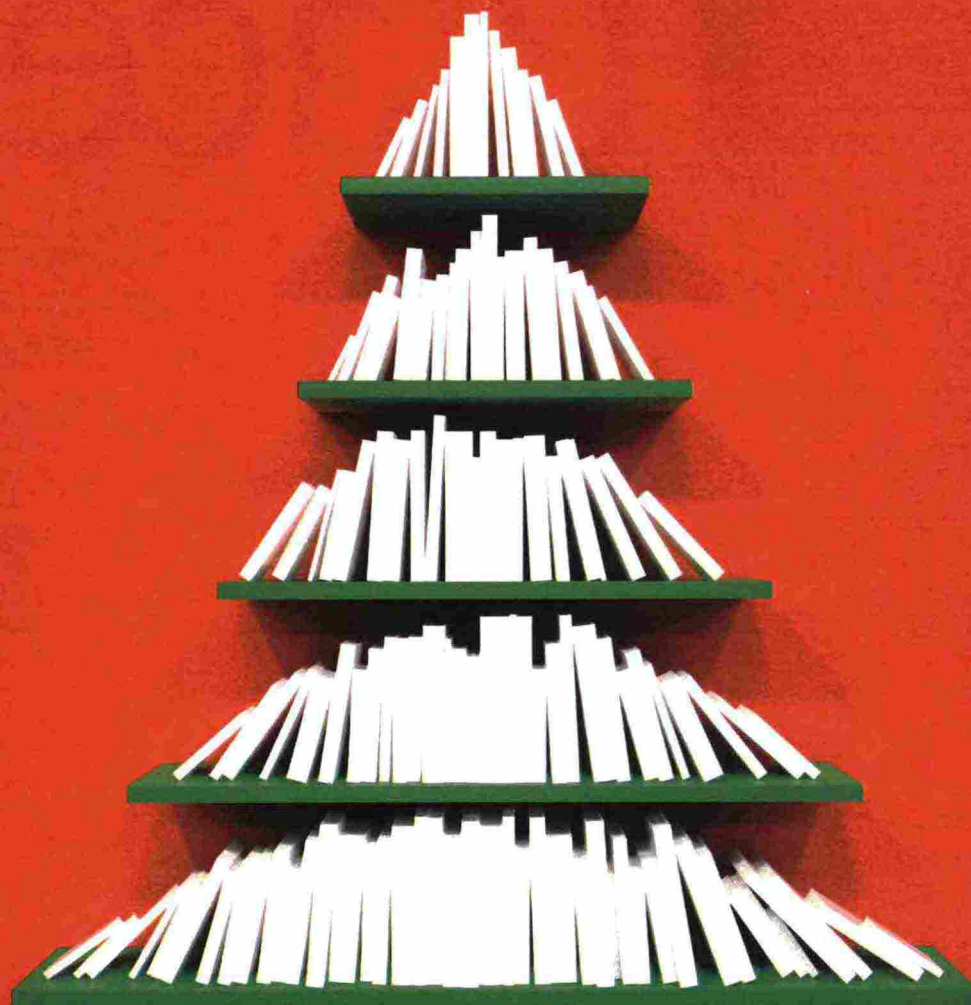


## PIACERI\_BUONE IDEE PER NATALE



# E quest'anno in dono c'è un albero di parole

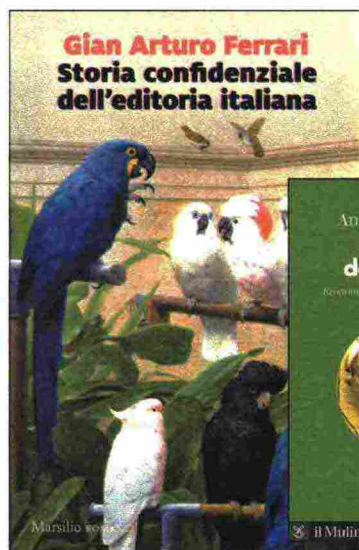
di Terry Marocco

Non siamo solo un popolo di santi, poeti, navigatori, virologi, allenatori di calcio, **ma anche di lettori**. La piacevole scoperta è confermata dall'ultimo Kobo Book Report. Nel 2022 il tempo totale dedicato alla lettura dagli italiani ha raggiunto l'equivalente di 1.800 anni. Con un incremento del 62 per cento rispetto al 2021.

Un ruolo centrale è stato dato dai social, soprattutto da #BookTokItalia con 1,3 miliardi di visualizzazioni. I booktoker hanno dato una seconda vita anche ai libri di ieri. La nostra selezione vorrebbe seguire lo stesso percorso, segnalando non solo le novità, ma ciò che ci sembra bello da leggere e da regalare... Basta con pigiamoni di flanella e calzettoni: sono Feste, mica dobbiamo ricoverarci.

**Gian Arturo Ferrari**  
**Storia**  
**confidenziale**  
**dell'editoria**  
**italiana**

Marsilio,  
 pp. 368, euro 19.

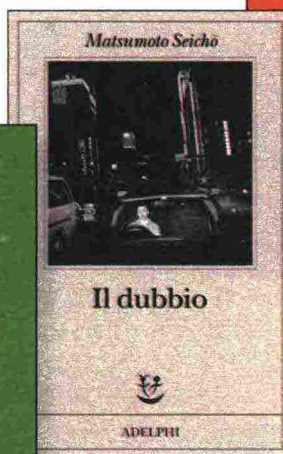


Memoir autobiografico di colui che per decenni è stato l'uomo più potente dell'editoria italiana. Tra scrittori, editori, mecenati e miserie dell'editoria reale, il «Signore dei Libri» racconta attraverso la letteratura, la storia del nostro Paese. Pagine taglienti, epiche e spietate. La fotografia di un mondo per molti sconosciuto. Dart Fener, come era noto, (perché tanto buono poi non era) ha saputo viverlo da condottiero, infischiosene di molti e pubblicando gli autori più importanti. A cominciare da Salman Rushdie, quando nessuno lo voleva pubblicare. Il Professore, così simile al Vautrin di Balzac, ha sempre saputo muoversi abilmente «tra Dio e Mammona». Perché in fondo tutto passa dai libri: il bene e il male.



**Andrea Goldstein**  
**Il potere**  
**del pallone**  
 Il Mulino,  
 pp. 168, euro 12.

Se dopo l'abuffata Mondiali volete capire di più, questo è il libro giusto. Una disanima delle tematiche sociali, politiche, economiche che gravitano attorno al gioco più bello del mondo. Che non è più solo un gioco, ormai ha cambiato pelle. L'economista analizza i profili degli attori principali, mogli comprese, la sociologia politica dei derby, i motivi che inducono a investire, la scelta di uno sponsor e gli intrighi geopolitici delle Federazioni. Giocatori dagli stipendi miliardari e ragazzini africani che alimentano un affare dai contorni spesso opachi. Un fenomeno che da attività sportiva, sudore e lacrime, oggi è diventato il più grande business d'intrattenimento.



**Matsumoto Seicho**  
**Il dubbio**  
 Adelphi,  
 pp. 133, euro 16.

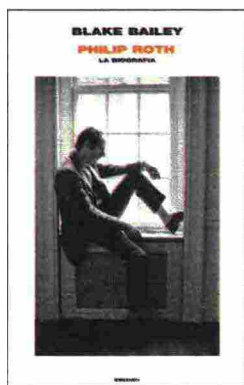
Il Simenon del Sol Levante non delude mai. Scarno, tagliente, sempre elegante, nessuno come lui ha saputo descrivere il volto torbido della società giapponese. Un noir dall'ingranaggio perfetto, protagonista una crudele mantide, Kumako, bella e spregiudicata. Un ricco vedovo, alla disperata ricerca di compagnia, le chiede di sposarlo. Naturalmente ignora il suo passato di *entraîneuse* nei bar di Tokyo, a stretto contatto con la peggiore malavita. Ma possiamo stare certi che non andrà come nelle favole: non vivranno affatto felici e contenti. Perché nelle pagine dello scrittore nipponico la fine non è mai nota. E quando il dubbio inizia a serpeggiare, di colpo nulla è più come appare.



**Andrea Cavaletto,**  
**David Ferracci,**  
**Assia Ieradi**  
**Io uccido**  
 Nave di Teseo,  
 pp. 128, euro 18.

Una graphic novel tratta dall'omonimo romanzo di Giorgio Faletti. Uno dei migliori scrittori italiani, «una leggenda», così lo ha definito il noirista americano Jeffery Deaver. Il suo romanzo d'esordio, e maggiore successo letterario, fu pubblicato vent'anni fa e ora rivive nelle tavole di tre grandi artisti. Il primo serial killer a Montecarlo, dove la vita sembra scorrere senza troppi sforzi. Un assassino che si annuncia per radio, un pilota di Formula Uno e la compagna orrendamente mutilati, personaggi potenti e ignobili. Un thriller scritto magistralmente (più passa il tempo, più vince molti confronti) che non ha perso la grinta. «Allora tu che cosa fai di notte? Io uccido», resterà nella storia della narrativa.

**Blake Bailey**  
**Philip Roth**  
**La biografia**  
 Einaudi,  
 pp. 1.039, euro 26.

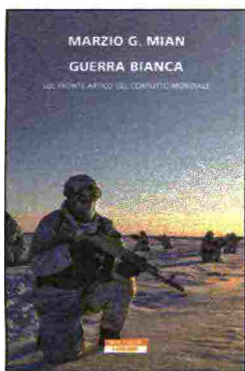


«Non voglio che mi riabiliti, solo che mi rendi interessante», chiese Philip Roth al suo biografo. Riabilitarlo era una missione impossibile, ma per renderlo interessante Blake Bailey non deve aver avuto molte difficoltà. Era la perfetta incarnazione di un labirintico personaggio pirandelliano. Negli ultimi 10 anni della vita tentò, insieme a Bailey, di uscire dalla gabbia di misoginia e antisemitismo, cattiveria e avarizia, sfrenatezza sessuale e tradimenti dove lo avevano rinchiuso. Un capolavoro della narrativa, la storia, non solo di un sommo scrittore che oscilla tra autolesionismo e vanità, ma dell'America. Perché, come scrisse E.M. Cioran: «Ogni grande esistenza inizia da un grande disgusto».

## PIACERI\_BUONE IDEE PER NATALE

### Marzio G. Mian Guerra bianca

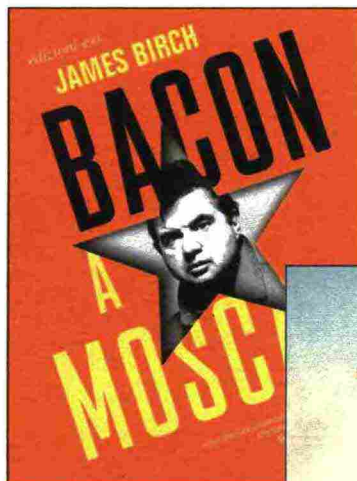
Neri Pozza editore, pp. 304, euro 19.



Sembrava la Luna, un pianeta intoccato e lontano. Invece l'Artico è diventato l'ultima frontiera dello scontro tra Nato e Russia. Perché per Vladimir Putin non c'è Russia senza le terre bianche. E non c'è Artico senza Russia. Marzio G. Mian (tra i suoi libri un potente ritratto del criminale della guerra iugoslava Radovan Karadžić) è tra i pochi reporter internazionali a raccontare da anni sul campo l'epocale trasformazione della regione polare. Terre non sfruttate che nascondono risorse di cui il mondo è affamato: idrocarburi, minerali preziosi, pesce, nuove rotte strategiche. Il loro dominio è la vera posta sul piatto, l'epicentro del grande gioco. La Guerra bianca si sta già combattendo.

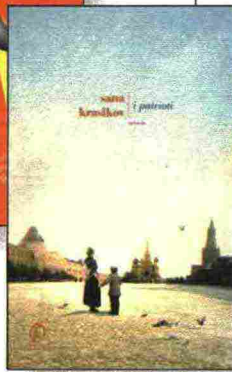
### James Birch Bacon a Mosca

Edizione e/o, pp. 298, euro 27.



Un cortocircuito straordinario. Francis Bacon, il più disturbante e geniale pittore del secondo Novecento, e il progetto - a prima vista impossibile - di tenere una sua mostra nella Mosca di Michail Gorbačëv e della fine dell'Urss. Il gallerista James Birch, che nel 1988 cura la rassegna, ripercorre questa «storia dell'arte» con lo scrittore Michael Hodges. Lieve e avvincente, il racconto muove tra difficoltà nella organizzazione, agenti del Kgb, un'affascinante stilista della quale l'autore s'innamora e Bacon che, tra una bevuta e l'altra nei club londinesi, si esalta per quell'esposizione un po' folle, che però si addice bene alle inquietudini dei suoi dipinti. La mostra inaugura il 22 settembre 1988, e in due mesi 400 mila moscoviti apprezzano i capolavori dell'artista. Ma con un'ironia tutta russa. Tant'è che un commento nel libro dei visitatori recita: «Vogliamo il bacon (la pancetta, ndr), non Francis Bacon».

(mauro querci)



### Sana Krasikov I patrioti

Fazi editore, pp. 790, euro 20.

Corposo e stupefacente romanzo d'esordio di un'autrice ucraina, da anni negli Stati Uniti. Accolto come *Il dottor Živago* del nostro tempo, narra di una giovane madre e del figlio sullo sfondo la sfida eterna tra Russia e America. La storia attraverso tre generazioni. Dalla Grande depressione alla Russia di Stalin, fino all'odierna Mosca di Putin. Alle vicende di Florence, che decide di tornare dove ha le radici, trovando un altro mondo da quello immaginato, si contrappongono quelle del figlio e del nipote. Corredato da una ricerca scrupolosa ai dettagli, pone domande imprescindibili su quale sia la verità o l'inganno.

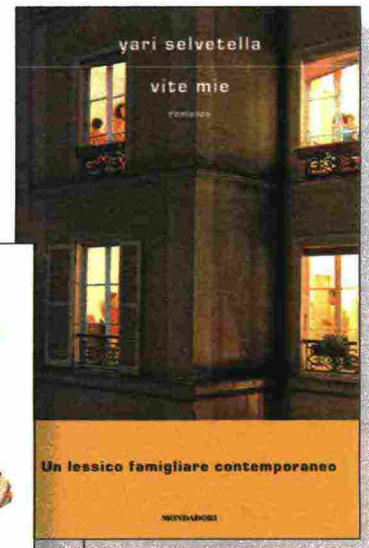
### Gonzalo Giner Il guaritore di cavalli



### Gonzalo Giner Il guaritore di cavalli

Sem, pp. 716, euro 23.

Maestoso romanzo storico di uno scrittore-veterinario che in Spagna ha venduto mezzo milione di copie e conta più di 26 ristampe. E ora sarà un film e una serie tv. Racconta l'ascesa del figlio di un umile oste, Diego, che grazie alla passione per i cavalli riuscirà nella Spagna tormentata dalle lotte tra re cristiani e califfi a capovolgere il suo destino. È il 1195. Il protagonista, dopo aver visto uccidere il padre e rapire brutalmente le sorelle, a Toledo incontrerà il medico arabo Galibs. Gli cambierà la vita, insegnandogli la potenza della scienza nella guarigione dell'animale più importante per l'uomo, il cavallo. Un libro di suggestive avventure e grande saggezza.



### Yari Selvetella Vite mie

Mondadori, pp. 252, euro 18,50.

E questo sarebbe amore? È la domanda angosciante che Claudio, il protagonista di questo lessico familiare contemporaneo, si pone una mattina come tante. La colazione da preparare, le vitamine da prendere, i figli da portare a scuola. In un castello di carta retto da fragili certezze capisce che non è sufficiente amare, bisogna anche sapere come farlo. Soprattutto quando l'amore diventa «ai limiti dell'inservibilità». Inadeguatezza, nostalgia del tempo passato. Quel tempo che non si riesce a lasciare andare. La vita ha picchiato duro e in questo romanzo-memoir lo scrittore romano riesce con una prosa scarna e toccante a non vergognarsi di un dolore, che ormai sa di non poter sconfiggere.

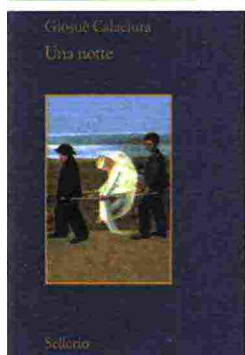
**Boria Sax**  
**Il grande libro degli animali immaginari**  
 Il Saggiatore,  
 pp. 344, euro 48.



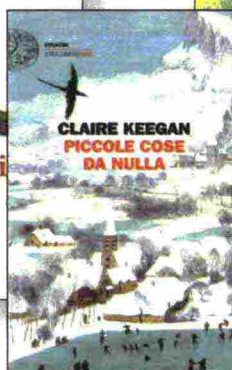
Vivono su isole inesistenti, dentro incubi notturni o fiabe arcane, prigionieri di labirinti infiniti o nel fondo di oceani inesplorati. Ben più affascinanti, e talora spaventosi, degli oltre sette milioni di specie conosciute, gli animali immaginari si muovono su un pianeta parallelo, dove mai rischiano l'estinzione. Unicorni, cavalli alati, draghi, minotauri, lupi mannari, sirene... A raccontarli in un sontuoso atlante (le immagini sono tante e davvero splendide) è uno scrittore e storico americano, in un lungo viaggio tra mitologia, arte e letteratura. Con un'avvertenza a chi si crede troppo razionale per farsi incantare: «Le creature fantastiche potrebbero rintanarsi in qualche luogo remoto, da dove venire nuovamente evocate».

(daniela mattalia)

**Giosuè Calaciura**  
**Una notte**  
 Sellerio,  
 pp. 212, euro 16.



Il racconto della notte più importante della Storia del mondo attraverso gli occhi degli ultimi. Di chi era lì, ha visto, aiutato, sperato che fosse nato Colui che li avrebbe salvati e resi per una volta «primi». Un'umanità marginale: una serva, i pastorelli, un pescatore, un ufficiale romano e anche il bue che scalda il bambino. Tutti ruotano intorno alla stalla nelle campagne di Betlemme, guardando all'avvento di un mondo nuovo. Un romanzo commovente e straordinariamente moderno. Sembra di essere presenti alla nascita di Gesù con i nostri dolori, i sogni, le ferite. Lo scrittore siciliano ci racconta quanto, anche a secoli di distanza, siamo uguali alle figurine del presepe.



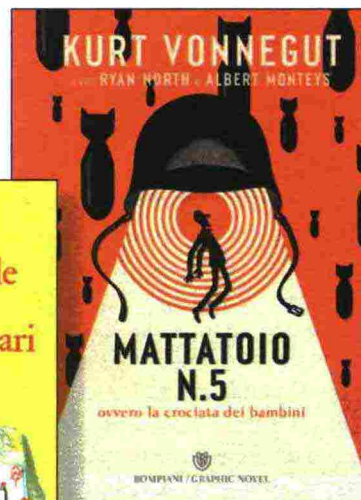
**Claire Keegan**  
**Piccole cose da nulla**  
 Einaudi Stile Libero,  
 pp. 104, euro 13.

Un racconto che tocca il cuore. Siamo in Irlanda dove la vita è agra. È dicembre, «e il Natale come sempre tirava fuori il meglio e il peggio delle persone». Bill Furlong, il protagonista, è un uomo venuto dal niente che con fatica ha raggiunto una certa tranquillità. Commercia in legno e carbone, è padre di cinque bellissime bambine. Eppure, come in un racconto di Čechov, il confine tra la felicità e il baratro è sempre disperatamente sottile. Così nel cortile di un convento un incontro smuove anima e ricordi. Dovrà fare una scelta che muterà gli equilibri della sua famiglia. Un successo imperdibile, finalista al Booker Prize.



**The Book Fools Bunch**  
**Guida tascabile per maniaci dei viaggi letterari**  
 Edizioni Clichy,  
 pp. 592, euro 18.

Una guida per scoprire il mondo attraverso le parole degli scrittori. Itinerari dettagliati per andare alla ricerca delle tenebre di Joseph Conrad su un battello lungo un fiume in Congo o ritrovare in una giornata di vento a Trieste i segni lasciati da James Joyce. Addentratevi nella Londra di Sherlock Holmes oppure mangiate nella parigina Brasserie Dauphine, amata dal commissario Maigret. Se vi sentite particolarmente avventurosi seguite John Steinbeck, scoprendo il suo Oklahoma, ventre dell'America. Alla fine, lasciatevi cullare dalla bellezza mistica della Capri di Alberto Savinio. L'importante è non fermarsi. Perché come scrisse Roberto Bolaño: «Ogni cento metri il mondo cambia».



**Kurt Vonnegut**  
**Mattatoio n. 5**  
 Bompiani,  
 pp. 192, euro 22.

Sono cent'anni dalla nascita di questo grandioso autore, eclettico, dalla scrittura unica. Oggi più attuale che mai. Nel suo capolavoro racconta la triste storia di Billy Pilgrim, denuncia le violenze della guerra, il terribile bombardamento di Dresda, di cui fu testimone e che distrusse interamente la città, facendo circa 25 mila vittime. «Probabilmente la più bella del mondo», scrisse. La precarietà dell'esistenza, chi abbiamo perduto e chi abbiamo lasciato indietro, anche nelle pagine più dure troviamo una speranza davanti alle miserie e allo squallore dell'umanità. Bompiani lo celebra, trasformando il suo successo in graphic novel. «Non lasciare che il mondo ti indurisca». E vale sempre, non solo a Natale.